



**Pastorale
Sociale
Lavoro
Diocesi
Caserta**

**Relatore:
Domenico Iannascoli
Vicedirettore Caritas**

“Caritas Sociale: Verso i nuovi stili di vita”

05/02/2012

**In occasione della “Settimana della vita” 28/01–05/02/2012,
presso la Biblioteca del Palazzo Vescovile, alle ore 17.00 .**

Per le adesioni al progetto: Don Gesualdo Bevilacqua – gesualdobevilacqua@alice.it
Direttore Pastorale Sociale – 3292173291

Per approfondimenti e materiale didattico: Pietro Rocco – pietro.rocco@tin.it
Responsabile didattica e formazione Pastorale Sociale del Lavoro



COSA SONO “I NUOVI STILI DI VITA”

■ **Azioni, scelte, comportamenti che generano un nuovo modo di impostare la vita giornaliera,**

PARTENDO

da un *livello personale, per passare*

ad uno *comunitario, fino ai vertici*

del *sistema socio-economico e*

politico,

CON LO SCOPO

di giungere a mutazioni strutturali globali.



Si tratta, dunque, di stabilire:

- **1) Nuovo rapporto con le “cose”:** dal “consumismo” al “consumo critico”, dalla dipendenza dalle cose, ad una nuova sobrietà.
- **2) Nuovo rapporto con le persone:** recuperare la ricchezza delle relazioni umane, fondamentali per la felicità e il gusto della vita.
- **3) Nuovo rapporto con la natura:** dall'uso indiscriminato, alla responsabilità ambientale.
- **4) Nuovo rapporto con la mondialità:** passare dall'indifferenza alla solidarietà, dall'assistenzialismo alla giustizia sociale.

Lavorare sugli stili di vita:

al centro

Il concetto di sobrietà ed essenzialità:

**ridefinizione dei bisogni
essenziali ed indotti
(propaganda ai consumi).**

Dieci parole d'ordine:

*pensare, consumare critico, rallentare, ridurre, condividere,
recuperare, riparare, riciclare, consumare locale.* (M.Pascucci , “la
sobrietà come nuovo stile di vita”)



ADERIRE AI "NUOVI STILI DI VITA", COME RIVOLUZIONE CULTURALE E NON SEMPLICEMENTE LEGATO A BUONE PRASSI

DOGMA SVILUPPO/CONSUMO ALLA BASE DI DISUGUAGLIANZE ED INGIUSTIZIE

AGIRE LOCALMENTE, PENSARE GLOBALMENTE

PERCHE' ADERIRE AI "NUOVI STILI DI VITA"



IDENTITA' CRISTIANA

Prime Encicliche sociali: cambiamenti strutturali alle autorità ed ai vertici delle istituzioni, **Gaudium et Spes**, **Octogesima Adveniens** (OA n. 43), **Populorum Progressio**.

Giovanni Paolo II°, importante un movimento che parta dal basso. Nella “**Sollicitudo Rei Socialis**” (1987, n.47), appello affinché la base faccia pressione sui vertici, mediante lo stile personale e familiare della vita. Nel discorso ai giovani di Lucca del 1989: “spetta a voi promuovere una inversione delle tendenze sulle quali cammina il mondo”.

- ▶ **Nella Redemptoris Missio (1990)** la nuova evangelizzazione deve portare a nuovi stili di vita: “*una vita più austera che favorisca un nuovo modello di sviluppo*” (n.59).
- ▶ Nella **Centesimus Annus (1991)**: “Fedele a quest'invito del suo Signore, la comunità cristiana non mancherà di assicurare all'intera famiglia umana il proprio sostegno negli slanci di solidarietà creativa, soprattutto per cambiare gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società”.

Dal **Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa**: “Bisogna uscire dalla logica del mero consumo e promuovere forme di produzione agricola e industriale che rispettino l'ordine della creazione e soddisfino i bisogni primari di tutti” (n.486).

Benedetto XVI°, nel n.51 della **Caritas in Veritate**, “è necessario un effettivo cambiamento di mentalità che ci induca ad adottare nuovi stili di vita”.

2009 anno di crisi. Alla Campania il trend peggiore, anche rispetto al mezzogiorno (-5.4% ed un Pil procapite di 13.500 E).

L'area della "fragilità" ("povertà sommerse" o "nuove povertà"):

Famiglie che vivono "al limite". Spese impreviste => verso la povertà.

■ **In Italia più figli, maggiore il rischio:**

Un figlio minore, povertà relativa dal 11,3% al 12,1% (dato medio).

Tre o più figli, incidenza 26,1%.

La famiglia prima vittima della povertà:

■ **La precarietà del lavoro**

■ **Assistenza alle persone non autosufficienti,**

■ **Malessere psicologico e conflittualità
intrafamiliari conseguenti.**

Ciò ha costretto a rivedere la gestione dell'economia familiare, a porre molta più attenzione di prima ai consumi e di conseguenza agli sprechi ed alle spese, spesso superflue, a cui si era abituati.

CRISI MODELLO DI SVILUPPO FIN QUI CONCEPITO

La società dei consumi inizia a cavallo tra gli anni '50 e '60 (“miracolo economico”), si consolida negli anni '80 e '90 (economia globalizzata).

Modificazioni stili di vita per la crescita dei consumi: propensione al superfluo ed allo spreco.



La campagna mediatica e gli spot creano tendenze e inducono ad acquistare anche ciò che non serve: non sono le leggi della vita a comandare, ma i bisogni indotti:

Ogni casa può arrivare a disporre fino a 10.000 oggetti, contro i 236, degli indiani Navajos.

Generalmente il consumismo è vissuto come concetto positivo, è associato all'idea di vita più comoda, più soddisfacente, più felice.

MA È PROPRIO COSÌ?

1) La caduta di un mito e “il paradosso della felicità”:

- La felicità non sempre coincide con la ricchezza.
- Consumismo generatore di dipendenza
(Tibor Scitovsky).

2) Il tempo, “Viviamo per consumare”:

Retribuzione 10 euro l'ora (80/die, 2.4 00 E/mese):
18h. per un cell. di 180 euro,
40 h. TV di 400 euro,
1.500 ore (sei mesi) auto di media cilindrata + assicuraz. + t.circol + carburante + manutenzione.
(migliaia ore lavoro/anno) (“Bilanci di giustizia”,2007).

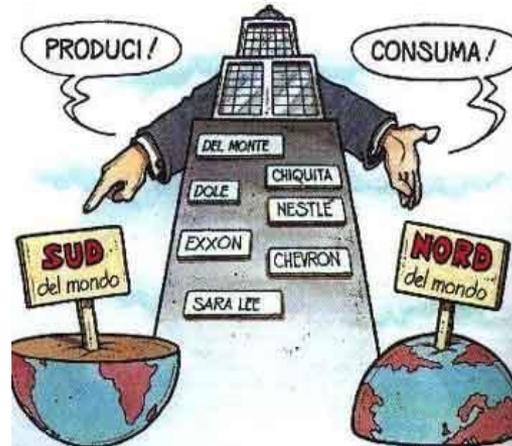
3) Relazioni, “una società liquida”:

- Relazioni umane insufficienti, fugaci, transitorie.
- Costante la fretta, meno vita di coppia , figli, società.
- Solitudine.

“Vivere semplicemente, affinché gli altri possano semplicemente vivere” (Gandhi, 1940)

Crescita economica => aumento domanda di risorse, mentre i consumi eccedono la capacità terrestre di rigenerare tali risorse, => esaurimento.

Le energie non rinnovabili.:
combust. fossili
(carbone, petrolio), gas naturale, energia nucleare, quali uranio e plutonio.



Le risorse rinnovabili:
■ **Coltivabili:** foreste, pascoli, suolo agricolo.
■ **Energia:** irraggiamento solare, vento, maree e correnti marine, biomasse.

23 settembre del 2008, l'*overshoot day*, il giorno del sorpasso: la nostra voracità ha superato la capacità di rigenerazione della Terra. Secondo il Wwf il nostro consumo di natura supera del 30% la capacità rigenerativa della terra.

Wwf, *Living Planet* 2008

Un microchip da 32 m.byte: 72 gr. di sost. chimiche, 700 gr. gas elementari, 32 l. acqua, 1.200 gr. di combustibili fossili. 2gr = materiali 17.000 volte il peso finale.

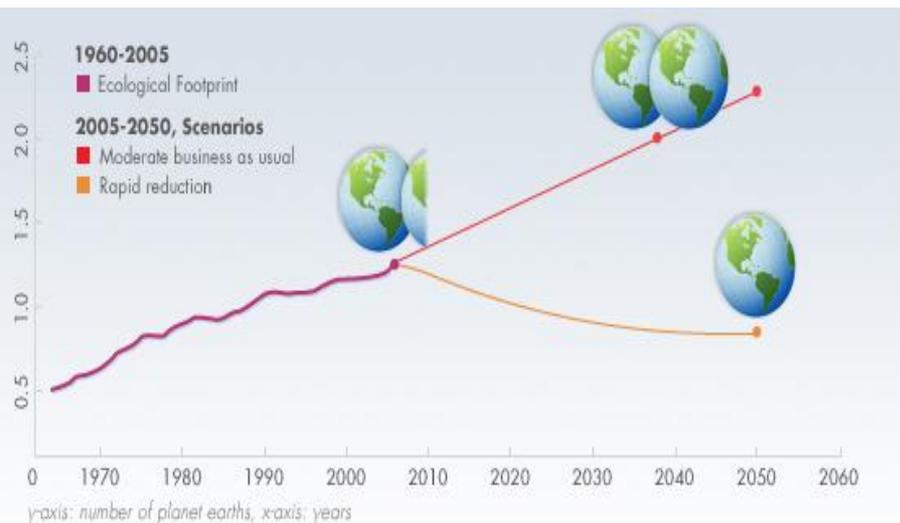
Es. Per un litro di benzina, distruggiamo cinque metri quadrati di foresta.

■ **Rifiuti.** In Italia circa 120 mil. tonn. (90 industriali e 30 urbani). ½ tonn. di rifiuti domestici e 9 tonn. di gas serra/anno per individuo.
■ **Cambiamento del clima.**

Indicatore per calcolare quanti ettari della terra occorrono ad una determinata popolazione per produrre tutta l'energia e le risorse materiali che consuma e per assimilare i rifiuti che la stessa popolazione produce.

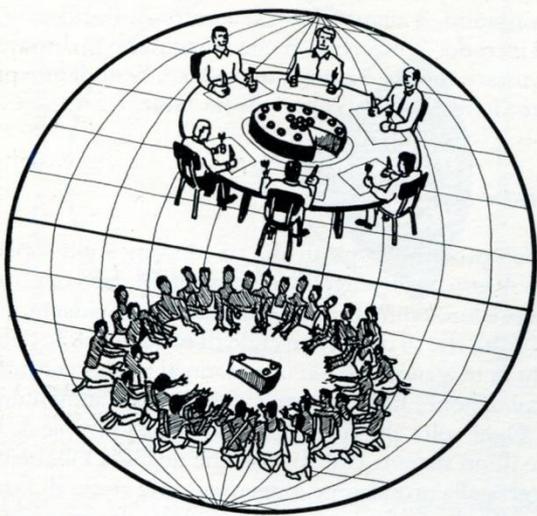
Dati 2008: dividendo l'estensione delle terre fertili nel mondo per la popolazione mondiale si ha un disponibilità di 2,2 ettari di terra pro-capite.

PAESE	ABITANTI	IMPR. ECOL.
World	6.476	2,7
North America	487,3	9.4
America Latina	553.2	2.4
Africa	902.4	1.4
Europa	487,3	4.7
Asia Centrale	365.6	2.3
Africa	902.4	1.4



Abbassare l'impronta media globale, distribuire equamente ettari pro-capite: devono decrescere i paesi che superano tale indice. Se tutti i popoli della terra volessero tendere al benessere occidentale, nel 2050 non basterebbero le risorse di 3 pianeti Terra.

VERSO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO.



Realtà incontrovertibile:

il modello di sviluppo, a cui siamo stati abituati, fondato sull'illusione che una crescita basata sulla disponibilità infinita delle risorse naturali, potesse essere portatrice di benessere e felicità per tutti, non è più sostenibile.

Lo sviluppo è reale solo se le dinamiche economiche e sociali delle moderne economie, sono compatibili con il miglioramento delle condizioni di vita e la capacità delle risorse naturali di riprodursi in maniera indefinita:

- **Equità intergenerazionale nel condividere le disponibilità, (Non ereditiamo la Terra dai nostri padri, ma la cediamo in prestito ai nostri figli)**
- **Giusta ripartizione tra gli esseri attualmente viventi dell'umanità**

L'Economia , STRUMENTO della vita umana e NON il FINE ultimo, non un sistema che trasformi in merci, le relazioni degli uomini tra loro e con la natura

Al centro della vita umana altri significati e altre ragioni d'essere, che l'espansione della produzione e del consumo.

Altre forme di
ricchezza sociale,
non inserite nel P.I.L.:

- la salute degli ecosistemi,
- la qualità della giustizia,
- le buone relazioni tra i componenti di una società,
- il grado di uguaglianza,
- il carattere democratico delle istituzioni, e così via.

La sostenibilità *non uno stato o una visione immutabile, ma un processo continuo*, che coniuga le tre dimensioni fondamentali e inscindibili dello sviluppo



* Dimensione economica (le vie della sobrietà)



Un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari, locali, biologici ed ecologici

• **GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE**

Yogurt, marmellate, dolci e tutto ciò che puoi: eviti chilometri e imballaggi .

• **AUTOPRODUZIONE DI BENI**

Scambi di servizi senza usare la moneta: il servizio di un idraulico può essere ricompensato con quello di un elettricista

• **BANCA DEL TEMPO**

Dimensione ambientale

GESTIONE RIFIUTI

- la raccolta differenziata

MOBILITA' SOSTENIBILE

- meno auto più bicicletta, meno mezzo privato più mezzo pubblico, sistema di autonoleggio a tempo, condivisione di un'auto da parte di più persone per il medesimo tragitto, taxi collettivi.



**“Abbiamo ormai compreso bene che lo
sviluppo deve essere sostenibile
per avere un’alta qualità della vita.**

Esso deve essere interpretato come una risorsa, una strada da percorrere, per contrastare un modello effimero di benessere che ci incita ad accaparrare sempre più oggetti.

Questo “avere”, per dirla con Fromm, non costituisce per niente il nostro “essere”, non dà un autentico senso alla nostra esistenza.” (Balestrieri “Sobrietà come nuovo stile di vita”). **Il senso lo dà la responsabilità, in modo particolare, la responsabilità morale che “è la più inalienabile delle proprietà umane e il più prezioso dei diritti umani”. (Bauman)**



Può essere d'aiuto ripartire da noi stessi, riflettere su ciò che siamo e su come viviamo.

Cambiamento a partire dalla coscienza personale, scelta interiore, che poi si rende visibile nei comportamenti, nei gesti, nelle pratiche sociali, negli stili di vita. Cosa significa:

- prendere posizione,
- non lasciarsi dirigere da altri,
- informarsi, acquisire una coscienza critica,
- infine fare scelte consapevoli.

E' tempo, dunque, di immaginare, un diversa "idea di società" che non è più possibile delegare solo ad altri (politici, istituzioni), ma deve interrogare nel profondo ciascuno di noi, in quanto cittadini responsabili e consapevoli o cristiani autenticamente legati ai valori evangelici e di giustizia sociale.

- 1) **Consumo critico e sobrio:** nuovo modo di fare la spesa in modo consapevole e responsabile, acquistando il necessario e quello che è davvero utile per la qualità della vita, senza cadere nella dipendenza dalle cose. Allo stesso modo, attraverso l'acquisto, noi premiamo le imprese che hanno comportamenti giusti o penalizziamo quelle che assumono atteggiamenti scorretti.
- 2) **Riciclo e riutilizzo delle cose:** es. raccogliere abiti usati e rimetterli in vendita. Ciò significa ridurre i rifiuti ed è un modo per incentivare la creatività.
- 3) **Autoproduzione di beni e scambi di servizi**, all'insegna di meno merci, più servizi: generi alimentari: pane, succhi, yogurt, frutta, verdura, ma anche di altra natura.
Scambi di servizi : il servizio di un idraulico può essere ricompensato con quello di un elettricista (la Banca del Tempo, organizza proprio questi scambi).
- 4) **Costituzione di "Gruppi di Acquisto solidale, Sobrio e Sostenibile"**.
Acquisto all'ingrosso di prodotti alimentari da piccoli produttori locali per ridurre l'inquinamento e lo spreco di energia derivante dal trasporto. Prodotti biologici o ecologici realizzati rispettando le condizioni di lavoro. I gruppi sono collegati in rete tra loro.

5) Risparmio idrico: consigli.

1) Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti, ti radi o fai lo shampoo



2) Controlla e fai riparare le piccole perdite : un rubinetto che gocciola spreca migliaia litri d'acqua.



3) Utilizza in modo responsabile lo scarico del water.



4) Usa la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico,



risparmierai acqua ed energia.

5) Non lavare l'automobile utilizzando l'acqua potabile.



6) Installa sui rubinetti un semplice frangigetto : puoi risparmiare fino al 50% d'acqua

7) Lavati con la doccia : puoi risparmiare fino al 75%.



8) Per lavare i piatti o le verdure utilizza una bacinella e usa l'acqua corrente solo per il risciacquo.



9) Non innaffiare il giardino e l'orto utilizzando l'acqua potabile.



6)

RIFIUTI

- ▶ Differenziare i rifiuti è il primo diritto/dovere.
- ▶ Non gettare nel wc cose diverse : solo 1 / 3 delle case è collegato a un depuratore.
- ▶ Vestiti, mobili ed elettrodomestici possono servire a qualcuno: contatta il Comune, la Caritas.
- ▶ Farmaci, pile o batterie inquinano le falde acquifere se finiscono in discarica o l'aria se bruciati. Non comprarli laddove non accettano il ritiro specifico!
- ▶ Carta = albero morto + gas serra: il riciclo è cruciale. Pretendilo dal Comune!
- ▶ Il consumo di carta si riduce raccogliendola separatamente , usando il retro bianco di fogli scritti, agende vecchie come blocco-appunti (sobrietà!).
- ▶ L'alluminio (lattine per es.) è raro, costoso e poco degradabile: rifletti, forse è meglio il vetro. La plastica costa poco ma non è degradabile: rifletti, c'è l'alternativa.
- ▶ Scegli pile durature, riciclabili e a bassa dose di mercurio

Compostaggio domestico

Procedura utilizzata per gestire in proprio

Il **compost**, detto anche **terricciato**, deriva dalla decomposizione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, letame e liquame), da parte di macro e microorganismi.

la frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

Come si utilizza: Il materiale ottenuto in 3/4 mesi di compostaggio (più tempo in inverno, meno in estate): fertilizzanti su prati o prima dell'aratura., concime per l'orto o il giardino.

Come si pratica: disporre di un lembo di giardino, preferibilmente soleggiato, in cui accumulare gli scarti alimentari della cucina e quelli dell'orto/giardino. Esistono composte di produzione industriale, ma anche autocostruiti con materiale di recupero.

La diffusione del compostaggio domestico permette di ridurre in modo significativo peso e volume dei rifiuti solidi urbani che devono essere trasportati e smaltiti.

7) ENERGIA ELETTRICA

- ▶ **Spegni la TV se nessuno la guarda.**
- ▶ **Non lasciare attaccati perennemente i caricabatteria di cellulari e altri apparecchi portatili-**
- ▶ **Utilizza il meno possibile l'ascensore : risparmi e guadagni in salute.**
- ▶ **Usa lampadine a basso consumo e ricorda che una lampada da 100 watt fa più luce di due da 60 watt.**
- ▶ **Interruttori con regolatori di luminosità riducono il consumo fino al 50%.**
- ▶ **Non lasciare in standby il tuo elettrodomestico se non è in uso ma STACCA LA SPINA.**
- ▶ **Rifletti su uno stile di vita diverso improntato alle tre R (ridurre riutilizzare riciclare).**
- ▶ **Le luminarie di Natale in una città media producono 7 milioni di kg di anidride carbonica equivalenti a 30.000 alberi piantati necessari per equilibrare il gas emesso.**

8) RISCALDAMENTO

- ▶ **Controllare l'efficienza della caldaia seguendo gli obblighi di legge.**
- ▶ **Non superare 20° C, ogni grado in più aumenta il consumo energetico del 4-8% senza migliorare il grado di benessere.**
- ▶ **Chiudere i termosifoni laddove non sono utilizzati.**
- ▶ **Evitare la dispersione di calore regolando la chiusura di porte e finestre.**
- ▶ **Le caldaie a condensazione sono allo stato le più efficienti.**
- ▶ **Finestre, pavimenti e mura concorrono fortemente all'isolamento termico per cui è bene scegliere sistemi adatti all'uso.**
- ▶ **Evitare di coprire i termosifoni con panni o altro perché l'aria calda per produrre calore deve circolare liberamente.**

8)

MOBILITA'

- ▶ La bicicletta è silenziosa, non emette anidride carbonica, fa bene alla salute e alla tasca.
- ▶ I mezzi pubblici (ci sono?) fanno considerare gli altri come compagni di viaggio e non avversari da superare in curva.
- ▶ Se proprio devi usare l'auto o il motorino per i figli a scuola, ricordati che in Italia l'86% dei ragazzi abita a meno di 15 min dal plesso scolastico.
- ▶ **“Car sharing”**: è un sistema di autonoleggio a tempo conveniente per chi percorre 12-15.000 Km l'anno.
- ▶ **“Car-pooling”** : consiste nella condivisione di un'auto da parte di più persone per il medesimo tragitto: può essere organizzato nei condomini, in Azienda/Ufficio o nei Comuni o Enti locali dove si studiano i volumi e le tipologie degli spostamenti (dal 1998 esiste la figura del Manager della mobilità!).
- ▶ **Parcheggi scambiatori** : dovrebbero sorgere fuori città vicino ai capolinea di mezzi pubblici o postazioni di noleggio di mezzi più leggeri.